

L'Udc chiede parking card a tariffe agevolate per commercianti e professionisti non residenti. Sergio Nucci (Rnp): «Inammissibile il balzello per chi paga un'Ici così alta»

Strisce blu, sconti per tutti

IL vero problema del traffico a Cosenza è rappresentato soprattutto dalla situazione dei parcheggi. Sono quelli che sostano in doppia e tripla fila a congestionare il traffico. A Palazzo dei Bruzi l'assessore al ramo, Agostino Conforti, sta lavorando proprio ad un nuovo piano di sosta che attraverso incentivi tariffari favorisca una sosta rapida nelle strisce blu e quella più prolungata nei parcheggi al coperto.

I piani tariffari si stanno studiando con la nuova concessionaria dei parcheggi, la multinazionale spagnola Sabba. Secondo gli iberici Cosenza non è messa male sotto il profilo dei posti al coperto. I tre grandi parcheggi del Tribunale, dell'ospedale e dei "Due Fiumi" sono in grado di coprire la domanda. Il rapporto auto/parcheggi sarebbe migliore addirittura a quello di grandi città come Roma.

In attesa di come organizzare i parcheggi al chiuso, i consiglieri comunali discutono delle strisce blu e relativa parking card. Su questo terreno nessuno sembra intenzionato a recedere. D'altronde il documento è stato firmato e tornare indietro per alcuni è come un'autogol.

Così i due consiglieri dell'Udc, Massimo Bozzo e Massimo Commodaro, hanno avuto un'altra idea. Ieri in commissione Trasporti hanno proposto un atto di indirizzo, in cui si chiede all'amministrazione di assegnare la Parking Card a tutti i



Macchine in doppia fila su corso d'Italia

commercianti, artigiani e professionisti che hanno la sede della propria attività nel Comune di Cosenza. Ovviamente non gratis, che quello è un privilegio che spetta solo a pochi, ma a tariffa agevolata (o in alternativa la possibilità di fruizione allo stesso costo, dei parcheggi comunali).

Questa proposta, se accolta, permetterebbe a commercianti e professionisti, anche se non residenti a Cosenza, o domiciliati in una zona ricadente in un settore differente rispetto a quello in cui è ubicata l'attività, di poter usufruire della comodità di parcheggiare nelle vicinanze del luogo di lavoro e soprattutto di ottenere un notevole risparmio rispetto al costo della tariffa oraria. «In un momento di recessione - dicono i due consiglieri dell'Udc - l'amministrazione deve dimostrare

più attenzione per chi si impegna quotidianamente per creare ricchezza nella nostra città contribuendo inoltre a rimpinguare, le casse comunali».

L'Udc avanza anche una seconda proposta sulle parking card. Quella di assegnare la tessera anche a quei cittadini che, pur risiedendo in zone della città dove è praticamente impossibile parcheggiare, non possono usufruire del comodo pass perché tali aree (es. via Andreotti e tante altre) stranamente, non sono attualmente comprese in nessuno dei quattro settori che consentono l'agevolazione.

I consiglieri dell'Udc hanno chiarito che l'estensione dei settori dovrà solo consentire «l'applicazione di criteri più elastici e logici per l'assegnazione della Parking Card, favorendo molti cittadini finora sono stati ingiu-

stamente esclusi, ma non dovrà portare in alcun modo all'incremento dei parcheggi a pagamento (strisce blu)».

Chi invece delle parking card non vuole proprio sentire parlare è il consigliere della RnP, Sergio Nucci. Lui dice senza mezzi termini, in un'interrogazione al sindaco, che è «inammissibile gravare i residenti di ulteriori balzelli come i 50 euro richiesti, vista l'esosità di tasse come l'Ici (tra le più alte d'Italia) e a fronte delle quali questa amministrazione non eroga alcun servizio degno di questo nome».

Così Nucci propone di «deliberare la gratuità della parking-card per tutti i residenti proprietari di immobili, riferita alla prima auto di proprietà e per la zona di competenza; di estendere questa agevolazione anche a coloro i quali, titolari di attività commerciali, contribuiscono con le imposte versate a rimpinguare le casse del Comune; di concedere la parking-card, secondo tariffe agevolate, ai residenti e/o ai componenti i nuclei familiari degli stessi per le autovetture eccedenti la prima; di consentire abbonamenti vantaggiosi al servizio parking anche per coloro i quali hanno stabile e documentata occupazione in città. Insomma sulle parking card sono pochi quelli pronti a versare i canoni, e se vogliamo pidocchiosi, 50 euro l'anno. Per il resto il traffico può anche impazzire.

m. cl.